



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 1 / 10

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : SOLFONET C

#### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Polvere assorbente e neutralizzante per liquidi acidi  
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CARVEL s.r.l.

Via L. da Vinci 11/D 20060 Cassina de' Pecchi (MI)

Tel. +39 02 95299314 Fax +39 02 95299322

www.carvelsrl.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

CAS 1305-62-0 EINECS 215-137-3

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Skin Irrit. 2, Eye Dam. 1, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H315 - Provoca irritazione cutanea

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H335 - Può irritare le vie respiratorie.





# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 2 / 10

### Consigli di prudenza:

#### Prevenzione

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

#### Reazione

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

#### Contiene:

Calcio diidrossido

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Calcio diidrossido	> 50 <= 70%	Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335		1305-62-0	215-137-3	01-2119475 151-45-XXX X

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

#### Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

#### Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

#### Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 3 / 10

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.  
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi in materiale idoneo (vedi 8.2)

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 4 / 10

6.3.3 Altre informazioni:  
Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi industriali:  
Nessun dato disponibile.

Usi professionali:  
Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:  
Calcio diidrossido:  
OEL-TWA/8h: 1 mg/m<sup>3</sup>  
TLV-TWA/8h: 5 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH 2012)  
TLV-STEL/15min: 4 mg/m<sup>3</sup>

Limite di esposizione lavorativa (OEL), 8h: 1 mg/mc di polveri respirabili.  
Limite di esposizione a breve termine (STEL), 15 min: 4 mg/mc di polveri respirabili.

PNEC acqua = 490 microg/l  
PNEC suolo/falda = 1080 mg/l

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall' ACGIH per le polveri inerti non altrimenti classificate (PNOC frazione respirabile: 3 mg/mc; PNOC frazione inalabile: 10 mg/mc). In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:  
Prevedere una ventilazione adeguata.  
Applicare le misure tecniche necessarie per non superare i valori limite d'esposizione professionale.



Usi industriali:  
Nessun dato disponibile.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 5 / 10

Usi professionali:  
Nessun dato disponibile.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto  
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani  
Guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374)  
materiali adatti per contatto di breve durata: (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a > 30 minuti di permeazione secondo EN 374)  
butilcaucciù - 0,7 mm spessore  
nitrilcaucciù (NBR) - 0,4 mm spessore

Ulteriori indicazioni: le informazioni si basano sui nostri test, su dati bibliografici e sulle informazioni dei produttori di guanti o si ricavano, per analogia, da sostanze di simile composizione. Bisogna tener presente che, a causa di diversi fattori (ad es. la temperatura), la durata d'uso di un guanto di protezione contro gli agenti chimici può essere in pratica notevolmente inferiore al tempo di permeazione rilevato dai test.

A causa della grande molteplicità dei tipi, è opportuno osservare le istruzioni d'uso dei produttori.

ii) Altro

c) Protezione respiratoria  
Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141)

d) Pericoli termici  
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Calcio diidrossido:

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima dello scarico nell'atmosfera.

Evitare il rilascio nell'ambiente.

Contenere la fuoriuscita. Eventuali fuoriuscite di grandi dimensioni in corsi d'acqua devono essere segnalati alle autorità competenti.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	Solido biancastro in polvere	
Odore	Inodore	
Soglia olfattiva	Non determinato	
pH	12,5 in soluz satura a 20°C	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non pertinente	
Tasso di evaporazione	Non determinato	
Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile	



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 6 / 10

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità di vapore	Non determinato	
Densità relativa	Non determinato	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	1,85 g/l a 20°C	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non pertinente	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
Viscosità	Non pertinente	
Proprietà esplosive	Non determinato	
Proprietà ossidanti	Non ossidante	

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Calcio diidrossido:

A contatto con l'acqua si formano soluzioni fortemente alcaline.

In presenza di umidità reagisce con alluminio e ottone, producendo idrogeno.

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 0,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 0,0 mg/l/4 h



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 7 / 10

(a) tossicità acuta: Calcio diidrossido: Nessuna particolare tossicità.

LD50 Orale (OCSE 425, ratto): > 2000mg/kg di peso corporeo

LD50 Cutaneo (OCSE 402, coniglio): > 2500mg/kg di peso corporeo

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: Calcio diidrossido: La sostanza non è sensibilizzante della pelle, in base alla natura degli effetti (variazione del pH) e al requisito essenziale del calcio per l'alimentazione dell'uomo.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Calcio diidrossido: Saggio di mutazione batterica inversa (test di Ames, OECD 471): negativo

Test delle aberrazioni cromosomiche su cellule di mammifero: negativo

(f) cancerogenicità: Calcio diidrossido: Il prodotto non è cancerogeno (risultato sperimentale, ratto).

I dati epidemiologici ottenuti sull'uomo confermano che il diidrossido di calcio è privo di qualunque potenziale cancerogeno.

La classificazione in funzione della cancerogenicità non è giustificata.

(g) tossicità riproduttiva: Calcio diidrossido: Il calcio (somministrato sotto forma di carbonato di Ca) non è tossico per la riproduzione (risultato sperimentale, topo).

L'effetto sul pH non dà adito ad alcun rischio riproduttivo.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Calcio diidrossido: Per via cutanea: non è considerata rilevante in virtù del previsto insignificante assorbimento attraverso la pelle e per il fatto che l'irritazione locale è l'effetto primario sulla salute (variazione di pH).

Per inalazione: 1 mg/mc/8h di polvere di CaO respirabile (SCOEL)

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Calcio diidrossido:

Il prodotto è classificato come irritante per la pelle e le vie respiratorie, e comporta il rischio di gravi lesioni oculari. Il limite di esposizione occupazionale per la prevenzione dell'irritazione sensoriale a livello locale e la riduzione dei parametri della funzione polmonare come effetti critici è OEL (8 ore) = 1 mg/m<sup>3</sup> di polvere respirabile.

Assorbimento: parametro non rilevante per la valutazione degli effetti in quanto l'effetto primario sulla salute della sostanza è l'irritazione locale a causa di una variazione di pH.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Calcio diidrossido:

Tossicità acuta/prorlungata per il pesce:

LC50 (96h) pesce d'acqua dolce: 50,6 mg/l

LC50 (96h) pesce d'acqua di mare: 457 mg/l

Tossicità acuta/prolungata per gli invertebrati d'acqua:

EC50 (48h) invertebrati d'acqua dolce: 49,1 mg/l

LC50 (96h) invertebrati d'acqua di mare: 158 mg/l

Tossicità acuta/prolungata per le piante acquatiche:

EC50 (72h) alga d'acqua dolce: 184,57 mg/l

NOEC (72h) alga d'acqua dolce: 48 mg/l

Tossicità per i microorganismi come i batteri:

Ad alta concentrazione, attraverso l'innalzamento della temperatura e del pH, l'idrossido di calcio viene utilizzato per la disinfezione di fanghi di fogna.



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 8 / 10

Tossicità cronica per gli organismi acquatici:  
NOEC (14d) invertebrati d'acqua di mare: 32mg/l

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo:  
EC10/LC10 or NOEC microorganismi del suolo: 2000 mg/kg suolo dw  
EC10/LC10 or NOEC microorganismi del suolo: 12000 mg/kg suolo dw

Tossicità per le piante terrestri:  
NOEC (21d) piante terrestri: 1080 mg/kg

### Effetto generale

Effetto-pH acuto. Sebbene questo prodotto sia utile per correggere l'acidità dell'acqua, un eccesso di più di 1g/l può essere dannoso per la vita acquatica. Il valore-pH di >12 diminuirà rapidamente quale risultato di diluizione e carbonatazione.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:  
Calcio diidrossido:  
Non rilevante per sostanze inorganiche.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:  
Calcio diidrossido:  
Non rilevante per sostanze inorganiche.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:  
Calcio diidrossido:  
L'idrossido di calcio è scarsamente solubile, presenta una scarsa mobilità nella maggior parte dei terreni.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 9 / 10

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Relativi alle sostanze contenute:

Calcio diidrossido:

Categoria Seveso: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n.790/2009

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica



# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Conforme al regolamento (UE) 2015/830

## SOLFONET C

Emessa il 01/09/2011 - Rev. n. 6 del 10/06/2015

pag. 10 / 10

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscele, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H315 = Provoca irritazione cutanea

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.